



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Direzione Generale

Via Ostiense 131/L - 00154 - Roma - Tel. 0657068341, 0657068343 - fax 065757455 - e mail: direzione-lazio@istruzione.it
Sito Internet: www.lazio.istruzione.it

Prot. 12497

Roma, 15.11.2005

**Ai Dirigenti Scolastici degli Istituti Tecnici, Professionali e ISA
individuati per la realizzazione dell'offerta formativa
sperimentale triennale di istruzione e formazione
professionale - anno scolastico 2005/2006**

**Ai Dirigenti dei CSA
di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo**

**e, p.c. Alle Istituzioni scolastiche di I e II grado della Regione
Lazio
Alla Regione Lazio
Alle Province della Regione Lazio
Alle Istituzioni Formative
Alle OO.SS. CGIL, CISL, UIL di Roma e CONFSAL del
Lazio
Alle OO.SS. CGIL, CISL, UIL Scuola e SNALS
Loro Sedi**

OGGETTO: percorsi triennali sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo Quadro Stato-Regioni-Autonomie locali del 19.6.2003 .
Anno scolastico 2005/2006: terzo anno del primo triennio, secondo anno del secondo triennio e primo anno del terzo triennio.

In riferimento all'oggetto, si trasmettono, allegati alla presente, i prospetti (n.8 fogli), distinti per Provincia, dei percorsi triennali sperimentali di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico 2005/2006, riguardanti, per quel che attiene alle attività in cui sono coinvolte le Istituzioni scolastiche, sia il 3° anno dei percorsi triennali iniziati nell'a.sc.2003/04, sia il secondo anno dei percorsi iniziati nell'a.sc. 2004/2005, sia i percorsi che prendono l'avvio nel corrente anno scolastico.

Si fa riferimento, per quel che riguarda l'impianto strutturale dei percorsi in argomento, alla documentazione e alle comunicazioni disponibili sul sito di questo Ufficio Scolastico Regionale www.lazio.istruzione.it (sezione *Sistema Formativo Integrato, Sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di istruzione e formazione*).

Si allegano, comunque, l'*Intesa Interistituzionale*, sottoscritta in data 21 ottobre 2003 da questa Direzione Generale e dalla Direzione per la Formazione e le Politiche del Lavoro della Regione Lazio, riconfermata per il triennio 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007, e la *Nota Congiunta* prot. n. 6103 USR Lazio e prot.n. 114700 Regione Lazio, del 22.10.03, contenente anche il *modello formativo* dei percorsi in argomento.

L'architettura di sistema regionale della sperimentazione di cui trattasi, organizzata sulla base dei Corsi attivati dalle Province e formalmente comunicati a questo Ufficio, nell'intento di superare le difficoltà connesse alla frammentazione dei corsi, prevede, per ciascuna delle Istituzioni formative indicate dalle Province stesse, un congruo volume di attività, tale da agevolare il loro consolidamento come strutture confrontabili e integrabili con le Istituzioni scolastiche.

Pertanto, per l'attuazione di tale disegno di integrazione e confrontabilità tra i sistemi, attesa la rilevanza della coprogettazione e del riconoscimento reciproco dei crediti, questo Ufficio, anche per i percorsi del terzo triennio, ha effettuato l'individuazione degli Istituti Tecnici, Professionali e ISA, da coinvolgere nella sperimentazione, sulla base di quanto previsto nell'*Intesa Interistituzionale* del 22/10/03, ossia in relazione alla coerenza tra le tipologie/indirizzi delle Istituzioni scolastiche con i sub comparti economici (secondo la classificazione ISFOL ORFEO) dei singoli Corsi di Formazione professionale, nonché sulla base della combinazione funzionale di questo criterio con quelli di territorialità e relativa pregressa esperienza.

Ciò al fine di assicurare non solo i passaggi tra i sistemi, ma anche una più efficace coprogettazione del percorso sperimentale, le cui finalità – si ribadisce – sono quelle volte al conseguimento di una qualifica professionale riconosciuta a livello nazionale e corrispondente almeno al II livello europeo (Decisione Consiglio 85/368/CEE) e all'acquisizione e certificazione di crediti riconosciuti per eventuali passaggi e rientri degli studenti fra i due sistemi.

E' appena il caso di rammentare che, come previsto dalla citata *Intesa Interistituzionale*, ciascun corso avrà la durata complessiva di n. 3.600 ore e, dunque, di n. 1.200 ore annue, e si articolerà, per ciascun anno, secondo il già richiamato *modello formativo*, che è stato deliberato dalla Regione Lazio.

Con successiva nota saranno comunicati, a breve, gli importi dei fondi assegnati per ciascun corso, che orientativamente ricalcheranno i parametri adottati lo scorso anno.

Come è noto, poiché alcuni Istituti svolgono il ruolo di partner per più Corsi della stessa tipologia, nei prospetti sopra indicati è stato specificato per ciascun Corso, al solo fine dell'impostazione del preventivo di spesa, se trattasi di Corso *principale* (lettera P) o Corso *duplicato* (lettera D).

In tale ultima circostanza, infatti, alcune voci di spesa, comuni a più corsi dello stesso profilo professionale, ad esempio la coprogettazione, non andranno ovviamente riproposte per ciascuno dei corsi, ma saranno indicate per uno solo di essi, mentre altre voci, ad esempio le spese di funzionamento, potranno essere riproposte, ma per importi inferiori.

I Dirigenti delle Istituzioni scolastiche interessate possono, pertanto, attivare sin d'ora le Convenzioni con le Istituzioni formative ed inviarne una copia a questo Ufficio (e-mail: *direzione-lazio @ istruzione.it*) nel più breve tempo possibile.

Si ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione.

F.to IL DIRETTORE GENERALE
Maddalena Novelli